

— Perdio! dice Giovanni, m'avete fatto sudare parecchie camicie, e via per la quarta volta ad annunziare a Gesù l'arrivo di Maria.

Adesso si muovono dalle due parti la madre e il figlio: quella gira di corsa l'angolo della piazza: questi le si avvanza incontro saltellando e quando finalmente sono a tal distanza da non permettere più dubbio alcuno, la *bedda madre* manifesta la sua immensa meraviglia e la sua gioia inefabile buttando a terra l'abito di lutto e comparando agli occhi del popolo nuda e cruda..... cioè, vestita di un altro abito tutto broccato di oro e d'argento, che teneva prudentemente preparato sotto di quello e che appare in vista al momento opportuno, grazie ad un ingegnoso congegno maneggiato abilmente dal capo dei suoi portatori. Allora le grida ed i battimani scoppiano infiniti; la banda intona i suoi più allegri concenti; si sparano razzi, mortaretti e petardi; si accendono, sebbene di pieno giorno, fuochi di artificio; urlano le donne, schiamazzano gli uomini; strillano i bambini e tutto si confonde in un immenso baccano. Sedato alla fine il tumulto, ma non il gridio ed il frastuono, le due processioni si avviano unite alla matrice, dove i portatori lasceranno l'immane fardello per recarsi a gozzovigliare nelle osterie, a compenso della fatica sofferita a onor e gloria dei gonzi.

Ed ecco, ripeto, in qual modo il buon S. Giovanni, è riuscito a persuadere Maria Vergine che questa volta aveva preso una solenne cantonata.



**Suicidio** — Dobbiamo oggi notare il triste fatto di un suicidio. Da alcuni giorni era scomparso da Acqui certo Leonardi Domenico di professione arrotino, di anni 34, di Preore (Tirolo Italiano) conosciuto in città per la sua statura da granatiere. La famiglia ne aveva fatto ricerca, ma invano, e sospettava per conseguenza una sventura. Il sospetto fu ieri convertito in certezza: dalla Bormida venne, nelle vicinanze della Rocca di Froncino, estratto un cadavere in istato d'incipiente putrefazione, che fu conosciuto per quello dell'infelice arrotino, il quale erasi dato volontariamente la morte, annegandosi, come poté constatarsi da fatti, i quali escluderebbero qualunque idea che la morte sia attribuibile a disgrazia od a delitto.

Vuolsi che al povero arrotino fosse da qualche tempo dato un po' di volta al cervello, e che questa sia la causa che lo indusse a porre fine alla sua vita.

**Tribunale** — Lunedì comincerà davanti al nostro Tribunale il processo contro 11 individui di Morbello, imputati di rivolta all'arma dei reali carabinieri. Il dibattimento durerà, prevedesi, tre o quattro giorni, stante il numero degli imputati e dei testimoni citati dall'accusa e dalla difesa.

**Nomina** — Il Sig. Borreani sostituito segretario in Alessandria venne testè nominato Vice-Cancelliere ad Acqui.

**Emigranti in guardia!** — Consta per notizia sicura che fra il governo del Messico ed un tal Daniele Lesey, francese, si stipulò un contratto, col quale questi si obbliga ad importare in quello Stato 200 famiglie di coloni da impiegarsi nella coltivazione del tabacco ed altri prodotti.

Consta anche che il Lesey intenderebbe di promuovere l'emigrazione per quel paese in Italia: emigrazione la quale, nelle attuali condizioni del Messico, non potrebbe che riuscire a nuove catastrofi.

Ciò serva d'avviso per coloro che ricevessero eccitamenti, anche con larghe promesse, ad emigrare per quelle lontane regioni.

**La commissione dei cacciatori romani**, che ha pure il mandato di rappresentare i cacciatori delle altre provincie d'Italia, si adunò nuovamente per decidere sulle risoluzioni da prendersi, in vista della imminente discussione parlamentare. Si stabilì di rinnovare formali proteste contro

l'articolo 10 che ricomparisce nel disegno di legge, dopo che la Giunta della Camera lo aveva respinto.

Come già [abbiamo dimostrato in un articolo speciale, l'art. 10 è formulato in modo da consacrare gli antichi privilegi baronali, che non sono in armonia col sano concetto giuridico del diritto di caccia.

Quattro importanti deliberazioni furono quindi adottate dalla Commissione con voto unanime.

1. Aderì pienamente e fece plauso alla relazione e alle preposte della Commissione appositamente nominata dal Circolo dei cacciatori bresciani.

2. Deliberò di fondare in Roma un periodico speciale che propugni, con assoluta indipendenza, le ragioni e gli interessi della caccia in Italia, e si occupi di tutti gli argomenti che hanno stretta relazione coll'esercizio della caccia.

3. Incaricò tre membri della stessa Commissione di far valere presso i deputati di Roma e della provincia e presso la Giunta della Camera e il suo onorevole relatore, tutte le buone ragioni che rendono inaccettabile l'art. 10, le cui disposizioni porterebbero sicuramente alla soppressione del diritto naturale di caccia ad esclusivo vantaggio dei diritti feudali.

4. Decise da ultimo di convocare in Roma un Comizio di cacciatori, prima che si discuta il progetto di legge alla Camera dei deputati.

La Commissione stessa invita tutti i cacciatori a rinnovare le adesioni alle petizioni e proteste già emesse ed inviarle al più presto alla sede della Commissione stessa.

Lettere e plichi devono essere indirizzati al sig. *Avv. G. Pietro Ciavola, via Torre Argentina, 76, Roma.*

Per opportuna norma di coloro che intendessero associarsi all'opera della Commissione dei cacciatori romani, riproduciamo il testo dell'art. 10, e della modificazione progettata.

« A nessuno è lecito d'introdursi nel fondo altrui per l'esercizio della caccia contro il divieto del proprietario. Lo stesso è dei laghi e degli stagni di privata proprietà.

« Il divieto è presunto:

« a) Quando il fondo sia chiuso a termini del Codice penale;

« b) Quando il terreno sia seminato o vi sia raccolto pendente, sì di piante arboree che erbacee,

« Il divieto è espresso quando consta dall'apposizione lungo il fondo e singolarmente sulle strade che conducono ad esso, d'un sufficiente numero di segnali portanti una iscrizione che indichi il divieto di caccia.

« Può essere considerato come non cadente sotto l'applicazione di questo articolo, il fatto del passaggio dei cani sul terreno altrui, allorchè essi perseguitano una selvaggina scovata sul fondo o del loro padrone o di chi non ha fatto divieto di caccia, salvo l'azione civile in caso di danni. »

*Modificazione della Commissione*

« A nessuno è lecito introdursi nel fondo altrui per l'esercizio della caccia:

« a) Quando il fondo sia chiuso a termini del Codice penale;

« b) Quando il terreno sia seminato e vi sia raccolto pendente. »

**Tardo pentimento** — Se voi avete l'artrite, o l'artrite, o la podagra, o il reumatismo, se le vostre facoltà mentali o genitali tramontano, se non siete più suscettibile di gioie, ma solo di fugace rimembranze, pensate che il vostro gran nemico è il sangue impuro e guasto. Non aspettate dunque che un tardo pentimento vi getti nello sconforto della disperazione. — Il Liquore di Parigi del prof. Pio Mazzolini di Gubbio preparato ora dal figlio Ernesto, unico erede, è il sovrano dei depurativi oggidì usato dai medici illustri, per debellare tali malattie. E ciò che cresce lustro e decoro a tale prodotto sono i continui attestati che il Mazzolini di Gubbio riceve da infelici e strappati, la sua mercè, al sepolcro e le onorificenze conferitegli dal governo. — Per l'acquisto di tale prezioso medicamento rivolgersi al Premiato Stabilimento Mazzolini in Gubbio (Umbria) che fa invio di due o più bottiglie franche ovunque senza aumento di spesa. Costa L. 9 la bottiglia intera.

Deposito unico in Acqui, Farmacia Sburlati già Piacenza.

**Vitalizi** — L'alto prezzo del nostro Consolidato, ha ridotto a circa 4 1/2 per % l'interesse netto, corrisposto sui capitali sicuramente impiegati. Questa mite rendita del denaro mette in disagio i piccoli capitalisti; i quali trovano aumentato il valore di tutte le cose necessarie alla vita, e diminuito contemporaneamente il ricavo dei loro capitali.

In queste circostanze, un Vitalizio fatto con una solida Compagnia di assicurazioni sulla vita, che sia nazionale, è l'unico mezzo per duplicare, triplicare la rendita e procurarsi, in questo modo, quell'agiatazza che non si può avere oggidì dal semplice impiego del proprio denaro.

Difatti un uomo a sessanta anni, potrebbe avere per esempio, dalla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo*, sedente in Milano, il 10,08 per % annuo sul capitale vitaliziato, un uomo di 65 anni l'11,97 per %; un uomo di 70 anni il 14,08 per %; e così con un capitale relativamente piccolo, avere una rendita vitalizia ingente.

Il vitalizio va fatto da persone che non abbiano eredi necessari poveri, e va fatto con una Compagnia di assicurazioni sulla vita e non con un privato, il quale può morire prima del vitaliziato e lasciarlo in gravi impicci cogli eredi; può essere, ed è anzi per quanto ricco, assai meno solido e duraturo di un Istituto, e infine, può desiderare la morte del contraente, soprattutto se molto longevo; mentre una Compagnia non conosce neppur di persona il vitaliziato ed ha nelle leggi generali della mortalità umana, il suo tornaconto.

La Reale Compagnia è stata premiata con Medaglia d'Oro alle Esposizioni di Milano nel 1881, di Lodi nel 1883 e di Torino nel 1884, con Medaglia d'Oro del R. Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Agenti in Acqui i signori Bertolotti e Sutto.

La famiglia Baccalario, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che diedero un ultimo tributo d'affetto alla defunta signora

**FRANCESCA RICCI Vedova BACCALARIO**

e chiede venia a quelli che, per dimenticanza, non avessero ricevuto la lettera d'avviso.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI  
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

## LA PREVIDENTE

Società Mutua Nazionale  
Assicurazione dotale per i Bambini d'ambo i sessi  
SEDE SOCIALE - FIRENZE.

Si assicurano bambini dal primo giorno della nascita fino al giorno nel quale compiono il loro quinto anno di età.

Il prezzo d'assicurazione per ogni 1000 lire di capitale che si vogliono assicurare è di 3 centesimi al giorno. — L'assicurazione dura un ventennio dalla sua data.

Per tutti gli altri schiarimenti rapportarsi al

Rappresentante  
**G. Maestri**

Presso il Dazio Centrale.

N. B. — Il suddetto Rappresentante è nominato Agente della Società per la *Macchina Americana di lavare la Biancheria senza bisogno dell'opera di nessuno.* 5-1

## Comune di Rivalta Bormida

Si fa ricerca di una levatrice patentata che verrà retribuita con lire 400 annue pella assistenza delle povere partorienti.

Rivolgere domande e titoli al Sindaco entro aprile 1885.

## Avviso d'Asta

Nel giorno 5 prossimo Maggio, alle ore dieci antim., in una camera al primo piano di casa Malfatti, piazza del Duomo (già studio del Notaro Baccalario) si procederà alla vendita per volontario incanto di un tenimento vignato, prativo e campivo con cascina entrostante, posto su queste fini d'Acqui, regione Valle, di ettari sei, are ottantacinque, pari a stara sessantotto circa locali, di proprietà del sig. Angelo Farinetti Direttore postale in Teramo.

Per informazioni rivolgersi al Notaio *Gatti*, o all'Avvocato *Baccalario*. 3